

LO STATUTO DEI LAVORATORI COMPIE 50 ANNI : CONQUISTE, TESTIMONIANZE E PROSPETTIVE

CINQUANT'ANNI...E NON SENTIRLI!

di **Barbara Corrao**

Il mio primo "approccio" con un libro di diritto lo ebbi, appena adolescente, con lo statuto dei lavoratori.

Me lo donò mio padre, allora sindacalista, dicendomi che in quel libricolo c'erano racchiusi i fondamenti dei diritti di tutti i lavoratori.

Naturalmente finì, ramingo, nel primo cassetto della mia scrivania.

Capii subito, ciononostante, l'importanza di quelle parole e lo capii ancor meglio più tardi durante gli studi giuridici che quella legge lì (la 300 del 1970) costituiva un capitolo fondamentale nella storia del diritto e l'ossatura e il cuore pulsante di tutti i rapporti di lavoro.

Il 20 maggio di quest'anno lo Statuto dei lavoratori compie cinquant'anni suonati, ancora superbo tutore della libertà e della dignità dei lavoratori, ancora moderno, attualissimo nei contenuti, mai scontato anche ai giorni nostri.

Titolata espressione della libertà e dell'attività sindacale senza la quale i lavoratori non avrebbero voce.

E' stata dura in quel lontano 1970 arrivare all'approvazione della legge, le divisioni politiche pesarono sulla decisione e con orgoglio sono fiera

di ricordare che fu grazie al fermo convincimento del socialista Giacomo Brodolini che la Camera approvò finalmente la legge.

Ricordo inoltre che è stato il frutto sofferto di un duro percorso storico e politico del nostro Paese e credo fermamente, al di là di ogni ideologia, che esso costituisca la pietra miliare da cui sempre ripartire.

Il mondo del lavoro è cambiato, è figlio di questo tempo ma i principi e i valori su cui plasmare il futuro dei lavoratori di domani, in questa Legge, ci sono tutti.

Dunque... **Buon compleanno Statuto!**

Ah.. e non dimenticate che papà ha sempre ragione.



Barbara Corrao
Gruppo Banco Desio